



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 39 del 30.11.2015

OGGETTO: Interrogazione dei gruppi consiliari F.I., Iovine Sindaco, U.D.C. prot. n.21843 del 19.11.2015 - problematica area di accesso Istituto Professionale ex Galileo Ferraris.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di novembre, con inizio alle ore 15.40, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
PERNA	VERONICA	X		MAUTONE	FELICE	X	
LA GALA	ANIELLO	X		DI PALMA	ROSA	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MANNA	SABATO	X	
RICCI	NICOLA	X		PAPA	GIOVANNI	X	
URAS	ANTONELLA	X		IOVINE	FILOMENA	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO		X	TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 15.12.2015

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 15.12.2015 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 15.12.2015

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 9° punto all'o.d.g. ad oggetto. *“Interrogazione dei gruppi F.I., Iovine Sindaco, U.D.C. prot. n. 21843 del 19.11.2015 - problematica area di accesso istituto professionale ex Galileo Ferraris”.*

Il cons. MANNA SABATO (F.I.) dà lettura dell'interrogazione, finalizzata a conoscere le azioni che il Sindaco o l'Assessore delegato intenda intraprendere:

- per scongiurare il pericolo igienico sanitario e di sicurezza pubblica per gli allievi dell'Istituto professionale ex Galileo Ferraris (pulizia della strada e realizzazione pubblica illuminazione);
- per recuperare o abbattere definitivamente e quindi destinare l'area ad altro uso, l'edificio mai completato ex Galileo Ferraris;
- quale destinazione intenda dare al lotto di proprietà comunale che potrebbe servire alla realizzazione di una piscina comunale con l'intervento di capitali privati.

Prende la parola il **SINDACO**, il quale in primis fa presente che quella strada è privata, per cui lì il Comune non può fare interventi per la pubblica illuminazione né altro tipo di intervento. Quindi in quella strada, fin quando non diventerà comunale se i proprietari acconsentano a cederla e sarà acquisita al patrimonio comunale, solo allora sarà possibile fare tutti gli interventi possibili e immaginabili.

Poi si sofferma sul fabbricato mai completato ex Galileo Ferraris. Lì c'è un contenzioso in atto ancora non definito per il quale vi è addirittura una perizia del C.T.U. nominato dal Tribunale, perché in sostanza è una causa iniziata dai proprietari del lotto di terreno che fu espropriato e che chiedono un indennizzo. In sostanza c'è l'ipotesi del C.T.U. che il Comune debba pagare oltre un milione di euro per indennizzare questi proprietari perché non fu mai completata la procedura di esproprio. Soprattutto bisogna risolvere il contenzioso con i proprietari del terreno perché c'è questa causa in corso e, quindi, allo stato, in pendenza di questa causa, non si può fare alcuna valutazione né previsione sull'utilizzo di questo terreno. Bisogna prima definire la causa e poi si possono fare tutti i ragionamenti che si vogliono e ritengo che sia una proposta valida da prendere sicuramente in considerazione insieme alle altre, quella di realizzare una struttura sportiva come una piscina, magari da rendere disponibile anche per gli alunni di quella scuola. Si valuterà poi, magari si riuscisse a fare questa cosa, magari con il project financing.

Il cons. IOVINE FILOMENA (Iovine Sindaco) ritiene che il vero problema è che l'immobile sta lì ed è solo uno scheletro ed è stato realizzato non antisismico, per cui si deve valutare se sia meglio abbatterlo con i costi che ci sono oppure completarlo. Ha sentito invece, satasera, tutt'altra cosa, che c'è una causa in corso e che i proprietari non sono stati indennizzati. Ma il pericolo rimane, per cui si potrebbe decidere di sbarrare la strada e non far passare i ragazzi che si dirigono verso la scuola. Lì il terreno è cosa anche diversa. Ci sono 2000 metri di terra che sono di proprietà comunale. Perché ci si possa ritenere soddisfatti dalla risposta su questa interrogazione, ritiene di poter dare altri venti giorni e tra venti giorni riparlare. L'udienza sulla causa, sull'indennità non dovrebbe bloccare il possesso del Comune e l'utilizzo, sono due cose differenti; chiede, quindi, al Sindaco di riparlare di questa cosa e almeno cominciare a pulire l'area.

Il SINDACO ribadisce che la strada non si può chiudere perché è privata e in fondo ci sta l'Istituto. Concorde pienamente con quello che dice la Cons. Iovine ma il problema è uno: è che lì si stava costruendo un Istituto scolastico, poi è stata sospesa la costruzione per dei problemi evidenti sui quali non si è indagato, quello scheletro ormai non serve a niente per come sta, bisogna soltanto valutare che cosa farne o non farne. Oggi, purtroppo, non si hanno le risorse per fare niente e ritiene che al momento non convenga mettere mano a niente perché si deve definire la causa e ci si potrebbe trovare di fronte l'ipotesi in cui convenga restituire il terreno e accedere a una transazione. Pertanto non si può pregiudicare alcuna ipotesi. Anche lui ritiene che si possa ritornare sulla questione tra una ventina di giorni. Immediatamente dopo l'udienza, al prima seduta utile aggiornerà il Consiglio su quello che è stato fatto e sullo stato dell'arte e su eventuali sviluppi e così si concorderà insieme anche il da farsi. Trattandosi di patrimonio

comunale si deve stabilire in questo consiglio e, se tutti sono d'accordo, perché è un problema che sta a cuore a tutti, si resta intesi in questo senso.

Il PRESIDENTE, a questo punto, ritiene chiuso l'argomento.

dott.ssa G/Capone